

APPENDICE 2

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA della Scuola Secondaria di I Grado dell'ICS De Nicola-Sasso Torre del Greco (NA)

INDICE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	2
1. PREMESSA.....	2
2. NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	2
3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	4
4. SANZIONI DISCIPLINARI	5
5. SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE.....	6
6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI	6
7. TABELLA INFRAZIONI	7
8. IMPUGNAZIONI	12

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
della Scuola Secondaria di I Grado dell'ICS De Nicola-Sasso
Torre del Greco (NA)

VISTO il D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007, recante modifiche ed integrazioni al DPR 249 del 24 giugno 1998;

VISTA la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, concernente le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, concernente le "Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo";

CONSIDERATA la Nota Ministeriale prot. 107190 del 19 dicembre 2022, contenente indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe;

CONSIDERATA la Nota n. 3952 del 19 settembre 2023, contenente chiarimenti alla Nota del 19 dicembre 2022 sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe;

CONSIDERATA la Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, contenente Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;

VISTA la Legge n. 70 del 17 maggio 2024, concernente Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO i DPR n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025, n. 134 concernenti modifiche al DPR n. 249 del 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il Regolamento UE 2024/1689 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale;

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA n. DEL _____ EMANA IL SEGUENTE
REGOLAMENTO

1. PREMESSA

I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

2. NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Le norme di comportamento hanno lo scopo di indicare i comportamenti idonei a garantire il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche e a prevenire eventuali danni ed infortuni agli alunni. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede necessariamente la collaborazione e gli interventi educativi congiunti della scuola e delle famiglie, nella specificità dei loro ruoli. Gli alunni, oltre a quanto già indicato nella sezione Alunni (si veda il Regolamento d'Istituto, Art. 4, c.2). devono anche assumere comportamenti adeguati, come indicato di seguito.

A) Contegno personale e comportamenti in aula con compagni e docenti

Nella scuola, l'alunno è tenuto ad osservare un comportamento socialmente condivisibile, all'insegna del rispetto reciproco.

L'alunno deve:

- rispettare i compagni, gli insegnanti, tutto il personale che opera nella scuola;
- intervenire ordinatamente durante le lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;

- impegnarsi nelle attività che si svolgono a scuola o che vengono assegnate come compiti a casa;
- rispettare le idee degli altri, ascoltare i compagni senza intervenire con parole o atti offensivi;
- recarsi a scuola pulito e ordinato nella persona e nell'abbigliamento. In particolare, per l'abbigliamento si veda la sezione A "Divisa scolastica" all'Art. 4, c. 2 del Regolamento d'Istituto;
- rispettare il materiale e l'abbigliamento dei compagni;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda; l'alunno, quindi, **non deve tenere con sé o nella cartella oggetti estranei all'attività scolastica** (giocattoli, illustrazioni e giornali non richiesti dall'attività didattica ecc.), che possano essere motivo di distrazione. In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà al loro ritiro e, per la riconsegna, si convocheranno a scuola i genitori interessati;
- consumare cibi o bevande durante la pausa e non durante le lezioni; a tal proposito, salvo i casi autorizzati dalla Direzione, è vietato organizzare feste di qualsiasi tipo per ricorrenza personali o di altro tipo;
- rivolgersi agli insegnanti, per necessità e problemi;
- uscire dall'aula solo per motivi validi e col permesso del docente in servizio;
- tenere un comportamento corretto ed educato, al cambio d'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita;
- al termine delle lezioni, prepararsi al suono della prima campana, disporsi in fila, quindi avviarsi all'uscita accompagnati dall'insegnante. Tale disposizione è valida anche durante gli spostamenti dell'intera classe per uscite di istruzione;
- depositare il cellulare, se in suo possesso, nell'apposito contenitore presente nelle aule (si veda la sezione B "Uso dei cellulari nella Scuola secondaria di I grado" all'Art. 4 c. 2 del Regolamento d'Istituto).

L'alunno NON deve:

- portare a scuola denaro ed oggetti di valore in quanto la scuola declina ogni responsabilità circa eventuali furti o danneggiamenti;
- invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola;
- uscire dall'aula durante il cambio delle ore e durante la momentanea assenza degli insegnanti;
- utilizzare cellulari nelle ore di lezione; in caso di inadempienza il docente ritirerà il cellulare che verrà riconsegnato ai genitori; in caso di utilizzo improprio, si applicheranno le sanzioni previste all'Art. 7 (Tabella delle infrazioni) del presente Regolamento

B) Edificio scolastico, arredi, suppellettili e strumentazione didattica.

L'edificio scolastico, gli arredi, le suppellettili e la strumentazione didattica sono un patrimonio dell'intera comunità scolastica che deve poterne disporre a lungo e nelle condizioni più idonee.

È vietato:

- fare un uso improprio delle varie suppellettili, dell'arredo (banchi, sedie, ecc.), della strumentazione didattica e di tutto il materiale scolastico;
- fare un uso improprio delle tecnologie che la scuola mette a disposizione per l'attività didattica (laboratori linguistici, laboratori multimediali, laboratori tecnici-scientifici);
- procurare qualsiasi danneggiamento alla struttura scolastica;
- sporcare per terra e lasciare rifiuti sotto il banco;
- utilizzare i servizi igienici in modo scorretto, sporcando e infrangendo le più elementari norme di igiene e pulizia;

L'alunno è personalmente responsabile di eventuali danni arrecati e deve corrisponderne il risarcimento, nelle forme previste dal Regolamento di Disciplina. Laddove non sia possibile identificare il responsabile del danno, la scuola individua di volta in volta le modalità più idonee per la riparazione del danno. Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo l'attività didattica, eventuali danni e rotture rilevati al fine di evitare di esserne considerati responsabili.

C) Sicurezza generale e individuale

L'alunno è tenuto segnalare immediatamente cause di pericolo rilevate ed è tenuto ad un comportamento che garantisca la propria ed altrui incolumità.

È vietato:

- portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danno a sé stessi e agli altri (coltelli, taglierini...). In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà al loro ritiro e, per la riconsegna, si convocheranno a scuola i genitori interessati;
- indossare accessori personali (orecchini, borchie, cinture...) che possano arrecare danno a sé stessi ed altri;
- fare scherzie/o giochi che possono causare pericolo per sé stessi e per gli altri (ad es. spingersi, salire e scendere le scale di corsa o facendo più scalini alla volta, ecc.);
- uscire dalla classe senza autorizzazione, correre o gridare nei corridoi, nelle aule e in tutti gli spazi della scuola ecc.; sporgersi dalle finestre o dai parapetti; correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.;
- ingombrare i pavimenti dei vari ambienti con cartelle o altri oggetti che possono causare incidenti o essere di impedimento in caso di evacuazione;
- lanciare in giro carta o altri oggetti;
- fare a botte con i compagni;
- sostare o transitare in zone pericolose, entrare in ambienti o zone in cui vige il divieto di accesso (spazi a rischio, quadri elettrici, ecc.); le porte e le scale di sicurezza devono essere usate solo in caso di evidente pericolo;
- utilizzare l'ascensore della scuola se non con specifica autorizzazione ed accompagnato.

D) Bullismo e cyberbullismo (Legge 71 del 29 maggio 2017 e modifiche L. 70 del 20 maggio 2024)

Ai fini della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, come indicato nella Legge 71/2017 e successive modifiche) è bene ricordare che:

- per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo;
- per «bullismo» si intendono l'aggressione o la molestia **reiterate**, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Per approfondimenti si veda il “Regolamento prevenzione atti di bullismo” (Appendice 3 del Regolamento d'Istituto)

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

(DPR 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche da DPR 235 del 21 novembre 2007 e da DPR 134 dell'8 agosto 2025) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta: **esse tengono conto della situazione personale dello studente**, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità. Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità delle azioni compiute, le seguenti sanzioni:

- a) Rimprovero verbale
- b) Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente
- c) Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni alla famiglia
- d) Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe
- e) Convocazione dei tutori
- f) Consegna da svolgere in classe e/o a casa per incentivare la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni
- g) Attività curriculari incentrate sul tema oggetto della sanzione (letture, film video, articoli...)
- h) **Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni;** il Consiglio di classe delibera **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.
- i) **Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 a 15 giorni,** anche con mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche. Il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento; tali attività si svolgono presso strutture ospitanti.
- j) **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;** ove necessario, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- k) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

1 - Attività di approfondimento

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica con docenti incaricati dalla scuola e possono riguardare: dibattiti, elaborati scritti, ricerche e lavori di gruppo sul tema della sanzione, partecipazione a progetti su argomenti sociali e di inclusione. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

2- Attività di cittadinanza attiva e solidale

Le attività di cittadinanza attiva e solidale sono inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le suddette convenzioni «disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. [...] Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline». (DPR 249/1998 ART. 4 comma 8 ter e successive modifiche)

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti o di mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, «le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica» (DPR 249/1998 ART. 4 comma 8 quater e successive modifiche).

Eventuale prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale

Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità» (DPR 249/1998, ART. 4 comma 5 e comma 8 quinquiesime successive modifiche).

3 – Allontanamento dalla comunità scolastica

In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un **periodo superiore a 15 giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

«L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo». (DPR 249/1998, ART. 4 comma 9e successive modifiche).

«Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico». (DPR 249/1998, ART. 4 comma 9 bis e successive modifiche).

5. SOGGETTI COMPETENTI AD ADOTTARE LA SANZIONE

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni) sono adottate dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (superiore a 15 giorni) e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'istituto (DPR 134 del 2025che modifica il DPR 24 giugno 1998, n. 249). In particolare:

- il singolo docente può infliggere le sanzioni fino alla lettera g);
- il Consiglio di Classe può infliggere le sanzioni fino alla lettera i). Il Consiglio di Classe in seduta straordinaria viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori);
- il Consiglio d'istituto deve decidere per le sanzioni di tipoj) e k)dopo la richiesta del Consiglio di classe nella sua forma allargata con i genitori, fatto salvo il principio di astensione dei soggetti interessati (i genitori, nel caso del I ciclo di istruzione).

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI

1 - Il rimprovero verbale può essere disposto da ciascun operatore scolastico; interventi di livello superiore sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.

2 - L'insegnante che rileva i comportamenti non conformi ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi il docente:

- a) dispone autonomamente l'intervento di richiamo;
- b) se ritiene sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari, sottopone i fatti all'attenzione dei colleghi del Consiglio di classe/interclasse.
- c) se non fa parte dell'Organo collegiale cui compete l'irrogazione della sanzione, redige una sintetica relazione scritta sui fatti indirizzata al Dirigente Scolastico.

3 - **Allontanamento dalle lezioni:** qualora i docenti del Consiglio di classe/interclasse della classe a cui appartiene l'alunno ritengano esserci le condizioni per disporre l'allontanamento dello studente dalle lezioni, ne danno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il Consiglio di classe/interclasse completo di tutte le sue componenti; la convocazione va notificata agli esercenti la potestà genitoriale.

Deliberando la sanzione, il Consiglio di classe propone, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività di approfondimento sostitutive delle lezioni (vedi ART.4 lettere h) e i) e commi 1 e 2 del presente Regolamento).

4 - **Allontanamento dalla comunità:** qualora il consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento al Consiglio d'istituto.

5 - Le **sanzioni** sono notificate al genitore/affidatario dell'alunno. In particolare, quelle al comma 3 e 4 del presente Articolo, vengono notificate per iscritto, con la massima sollecitudine.

6 - In caso di sanzioni comprendenti l'allontanamento dalle lezioni non superiore a quindi giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

7. TABELLA DELLE INFRAZIONI

Nella seguente tabella, per ogni tipo di infrazione viene indicato:

- il soggetto competente ad adottare la sanzione
- le tipologie di interventi da adottare, progressivamente, in base alla gravità e alla eventuale reiterazione dell'infrazione stessa

Tipo di infrazione	Soggetto competente/ sanzionante	Interventi sanzionatori da adottare progressivamente in base alla gravità o alla reiterazione
Allontanamento non autorizzato dall'aula senza conseguenze	Docente	- Rimprovero verbale - Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione: ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei tutori
Allontanamento dall'aula, schiamazzi nei corridoi e nei vari ambienti della scuola.	Docente/ Consiglio di classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Se c'è reiterazione e in base alla gravità: • consegna da svolgere a casa o in classe; • attività curriculari incentrate sul tema oggetto di sanzione; • convocazione dei tutori.
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	Docente Consiglio di classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Attività curriculari incentrate sul tema oggetto di sanzione - Convocazione dei tutori - Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento.(vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento)
Inosservanza di disposizioni date dai docenti nell'ambito di attività e/o mancato svolgimento dei compiti assegnati	Docente	- Rimprovero verbale - Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori
Mancanza reiterata del materiale didattico	Docente	- Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni
Detenzione di materiale non compatibile con l'attività scolastica (ma non	Docente	- Rimprovero verbale - Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni

pericoloso per sé stesso e per gli altri)		- Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori
Detenzione di materiale non compatibile con l'attività scolastica e potenzialmente pericoloso per sé stesso e per gli altri	Consiglio di Classe	- Rimprovero verbale - Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
	Consiglio di Istituto	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (vedi ART. 4 comma 3 del presente Regolamento)
Contraffazione di comunicazione tra scuola e famiglia	Docente Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Attività curriculari incentrate sul tema oggetto di sanzione - Convocazione dei tutori
Sottrazione di materiale di proprietà dei compagni, del personale scolastico o dell'Istituto	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Attività curriculari sul tema della sanzione - Convocazione dei tutori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
Detenzione del cellulare o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione	Docente	- Nota sul registro, ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni e ritiro del dispositivo elettronico con restituzione ai genitori. - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori
Uso improprio di tablet,	Docente	- Ammonizione scritta con annotazione sul

computer, cellulare ed altri dispositivi/parte 1: • comunicazione durante le verifiche • realizzazione di riprese e foto (senza diffusione)	Consiglio di classe	registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema della sanzione Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
Uso improprio di tablet, computer, cellulare ed altri dispositivi/parte 2: • realizzazione, condivisione o pubblicazione di foto, video o notizie, legati alla vita scolastica; • diffusione di materiale lesivo della privacy e della dignità della persona su qualsiasi mezzo Internet e non. Il provvedimento coinvolge anche chi ha partecipato coscientemente al fatto.	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
Uso improprio dell'IA: automatizzazione di compiti o verifiche senza l'esplicita autorizzazione e supervisione del docente (Plagio digitale)	Docente Consiglio di classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema della sanzione Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1)
Uso improprio dell'IA: raccolta o elaborazione di dati personali di terzi senza consenso; simulazione di docenti o altro personale scolastico		- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema della sanzione Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei

		comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento)
Uso improprio dell'IA: generazione di contenuti offensivi, discriminatori, diffamatori		- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Consegna da svolgere a casa o in classe - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema della sanzione Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
Linguaggio scorretto e/o comportamento non adeguato, mancato riconoscimento dei ruoli	Docente/Consiglio di classe	- Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione e in base alla gravità: • consegna da svolgere a casa o in classe • attività curriculari incentrate sul tema oggetto di sanzione; Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1)
Linguaggio ingiurioso, offensivo intimidatorio, discriminatorio Lesioni/offese morali Comportamento violento nei confronti degli altri Lesioni fisiche, atti discriminatori.	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
	Consiglio di Istituto	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (vedi ART. 4 comma 3)
Danneggiamento o	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta sul diario dello studente o

deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche	Consiglio di Istituto	sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento) In caso di danni procurati a persone e cose, accertate le responsabilità, è dovuto il risarcimento in parte delle famiglie degli alunni coinvolti. Nel caso in cui non venga individuato il diretto responsabile, si valuterà la possibilità di richiedere un risarcimento all'intera classe.
Atti osceni o contrari alla decenza	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul libretto delle comunicazioni - Se c'è reiterazione, ammonizione sul registro di classe e/o convocazione dei genitori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
Azioni pericolose per sé stessi e per gli altri	Consiglio di Classe	- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe - Convocazione dei tutori Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di

		cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento)
	Consiglio d'Istituto	- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (vedi ART. 4 comma 3)
Bullismo e cyber bullismo Per la definizione dei codici, si fa riferimento al "Regolamento prevenzione atti di bullismo"	Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto Con la partecipazione del Team antibullismo	Codice verde (attività che coinvolgono tutto il gruppo classe): - Consegna da svolgere in classe e/o a casa per incentivare la riflessione sulle conseguenze delle azioni commesse - Attività curriculari incentrate sul tema in oggetto (letture, film video, articoli...) - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema; partecipazione a progetti su argomenti sociali e di inclusione Codice giallo (attività che coinvolgono tutto il gruppo classe): - Consegna da svolgere in classe e/o a casa per incentivare la riflessione sulle conseguenze delle azioni commesse - Attività curriculari incentrate sul tema in oggetto (letture, film video, articoli...) - Organizzazione di dibattiti, ricerche e lavori di gruppo sul tema; partecipazione a progetti su argomenti sociali e di inclusione Codice giallo (interventi individuali): Se si ravvisano le condizioni, in base alla gravità: • allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con obbligo di svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento (vedi ART. 4 comma 1 del presente Regolamento); • allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di 15 giorni, (compresa la mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche) con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (vedi ART. 4 comma 2 del presente Regolamento) Codice rosso: vedi "Regolamento prevenzione atti di bullismo"

8. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, che deciderà nel termine di dieci giorni

Tale organo, presieduto dal Dirigente scolastico, è composto da 2 genitori (gli eletti nei Consigli di Classe con il maggior numero di voti) e da 2 docenti eletti all'interno del Consiglio d'Istituto (uno con funzione di segretario). L'organo presieduto dal Dirigente Scolastico resta in carica per 2 anni scolastici.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, ivi compresi eventuali dettagli applicativi, si fa riferimento alla normativa di riferimento.